



Compagnia ATG Teatro Pirata di Jesi

# Musi lunghi e nervi tesi

di E. Marconi - C. Ventura

Regia di Simone Guerro



Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e Ricerca  
I.C. Città dei Bambini

**Materiale didattico  
a cura del Teatro Verde  
settore scuola educazione**





## INDICE

- ♦ SINOSI
- ♦ ALCUNI SPUNTI : Approfondimento tra spettacolo e costituzione
- ♦ Dichiarazione universale dei diritti umani
- ♦ CURIOSITÀ
- ♦ TUTTI IN SCENA: giochi teatrali da fare con un gruppo classe
  - ♦ in scena le emozioni
- ♦ GIOCA E CREA: laboratorio manuale
  - ♦ L'albero delle emozioni
- ♦ BIBLIOGRAFIA, FILMOGRAFIA, SITOGRAFIA



## MUSI LUNGHI E NERVI TESI

di Enrico Marconi e Candida Ventura  
Regia Simone Guerro  
con Enrico Marconi e Candida Ventura  
scene Ilaria Sebastianelli  
musiche Pietro De Gregorio  
produzione ATG Teatro Pirata di Jesi

*età consigliata: Scuola Primaria*  
*Tecnica utilizzata: teatro d'attore*

## SINOSSI

“Al di là di monti e valli nel paese musì lunghi vive gente molto amara velenosa più dei funghi!” Quanto è attuale parlare di gentilezza oggi? In una società dove relazionarsi è un problema anziché una risorsa, nasce questo spettacolo che indaga le emozioni scaturite dai rapporti umani, partendo proprio da quelle negative. Musì lunghi e nervi tesi è un paese dove tutte le persone sono costantemente arrabbiate e maleducate: questo sentimento è così normale che finisce per essere il modo naturale in cui le persone si rapportano. Musì Lunghi è popolato da gente talmente tesa da essere incapace persino di piegare braccia e gambe! Un giorno, però, nasce una bambina diversa. Lei non comprende quel modo assurdo di rivolgersi agli altri, vive con rispetto e gentilezza ogni rapporto. Questo causerà parecchi problemi: pagherà l'insolenza della sua gentilezza con l'esilio. Una volta cacciata dal paese intraprenderà un viaggio che porterà lei e la sua famiglia nel paese dov'è adesso: un luogo abitato da gente allegra e accogliente, che trasformerà la sua realtà in modo inaspettato. Uno spettacolo d'attore, pieno d'ironia e divertenti gag, in cui la maleducazione e l'aggressività si manifestano, esasperate, con connotati grotteschi su cui poter ridere per comprenderne l'effettiva natura “alterata” e ritrovare la forza smisurata della gentilezza.



## ALCUNI SPUNTI

### Art 21

*“Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione...”*

La protagonista dello spettacolo trova il coraggio di manifestare se stessa in un contesto ostile in cui vigono le cattive abitudini. Ad un certo punto trova il coraggio di intraprendere un viaggio per andare a scoprire se nel mondo c'è qualcuno che si comporta come lei. Il suo viaggio la porterà a crescere e tornando al suo paese riuscirà manifestando la sua personalità corretta e gentile ad influenzare il comportamento degli abitanti del suo paese natale.

## DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

### Articolo 18

Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare di religione o di credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti.

### Articolo 19

Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.

Consulta la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

[https://www.ohchr.org/EN/UDHR/Documents/UDHR\\_Translations/itn.pdf](https://www.ohchr.org/EN/UDHR/Documents/UDHR_Translations/itn.pdf)



## CURIOSITÀ

Il 13 novembre è la Giornata mondiale della gentilezza, una ricorrenza nata nel 1998 dall'iniziativa di gruppi umanitari e dalla loro Dichiarazione della gentilezza. La giornata è nata in Giappone grazie al Japan Small Kindness Movement, fondato nel 1988 a Tokyo.

Una giornata non cambia gli stili di vita, è chiaro, ma ha il valore di accendere una luce per riflettere sull'importanza della gentilezza e sul circolo virtuoso che innesca. Compiere un atto gentile ci rende, infatti, più felici. Chi è felice tende poi a sua volta a essere gentile con gli altri. Dire grazie, prego, scusa, per favore va infatti al di là della buona educazione per diventare atteggiamento e modo di essere.

Da circa 20 anni il 13 novembre le persone sono incoraggiate a fare la propria, personale dichiarazione di gentilezza: regalando libri, cibo o vestiti agli altri membri della comunità.

In Italia risale ad almeno un centinaio di anni la tradizione, tutta napoletana, de 'o caffè suspiso. In cosa consiste? Ci si prende un caffè al bancone, poi si va alla cassa e se ne pagano due invece che uno. In questo modo, chi non può permetterselo può entrare al bar e chiedere se per caso ci sia un “caffè in sospeso”, disponibile e gratuito. Da qualche anno poi, questa bella tradizione sembra essersi diffusa in tutta Italia, approdando addirittura nei bar di altri paesi europei.



## TUTTI IN SCENA

### In scena le emozioni

C'era una volta una bambina con il cappuccio rosso che tutti chiamavano per l'appunto

Tutti - Cappuccetto rosso!

Un giorno la mamma disse a Cappuccetto

Mamma - Vai a portare vino e focaccia alla nonna, ma stai attenta al lupo.

La bambina si avviò ma sulla strada incontro proprio il lupo.

Lupo - dove vai bella bambina?

Cappuccetto - A portare vino e focaccia a mia nonna

Lupo - conosco una scorciatoia! Vai di là!

Cappuccetto seguì il consiglio del lupo ma la strada non era affatto una scorciatoia, e così il lupo prendendo l'altra strada arrivò prima alla casa della nonna

Tutti - toc toc

Nonna - chi è?

Lupo - sono cappuccetto rosso

E così il lupo entrò in casa e divorò la povera nonna, dopodiché si vestì con i suoi abiti, in attesa di cappuccetto rosso.

Tutti - top toc

Lupo - Chi è?

Cappuccetto - Sono Cappuccetto, nonna!

Lupo - Entra cara!

Cappuccetto - che occhi grandi che hai!

Lupo - per guardarti meglio

Cappuccetto - che orecchie grandi che hai!

Lupo - per ascoltarti meglio

Cappuccetto - che bocca grande che hai!

Lupo - per mangiarti meglio!

Tutti - gnam

Il lupo dopo aver divorato anche Cappuccetto si mise a dormire. Per fortuna di lì passava un cacciatore che incuriosito dal russare del lupo si avvicinò alla casa della nonna e vide tutto.

Cacciatore - Ci penso io!

Così aprì la pancia del lupo, tirò fuori la nonna e cappuccetto e la ricucì infilando dei sassi pesanti all'interno.

Lupo - Che pesantezza, dovrò mettermi a dieta!

Giocare con le fiabe è un ottimo modo per sperimentarsi e scoprire le emozioni. Quella di Cappuccetto Rosso è una breve e semplice storia che tutti conoscono e che si presta facilmente ad essere stravolta. Provate ad interpretare questo breve copione assegnando ad ogni personaggio un'emozione o una caratteristica diversa. Chissà come cambierebbe la storia se ci fossero una cappuccetto arrabbiata o una nonna coraggiosissima.

Attenzione!!! Tutto è lecito: non abbiate paura di cambiare troppo la trama.





## GIOCA E CREA

### L'albero della gentilezza

Provate a fare con la vostra classe questo gioco:

Disegnate un grande albero spoglio su un foglio di carta da pacchi e numerose foglie di carta colorata o cartoncino.



Durante la giornata scolastica cercate di ritagliare un momento per questa attività: i bambini dovranno pensare se sono riusciti a fare una gentilezza a qualcuno (ad esempio ad un compagno, ai maestri, ai genitori...) nella giornata, per ogni gentilezza verrà attaccata una foglia sull'albero. Se volete potete anche chiedere ai bambini di raccontare la gentilezza fatta e/o scriverla sulla foglia. Alla fine avrete un albero rigoglioso di gentilezza e dimostrerete che tante piccole azioni compongono una bellezza notevole. Una variante di questo gioco può essere riempire un barattolo di vetro con dei semi (o dei chicchi di riso): per ogni gentilezza il bambino metterà un chicco di riso nel barattolo fino a riempirlo.



## BIBLIOGRAFIA

- “Che rabbia!” (M. D’Allancé)  
“I colori delle emozioni” (A. Llenas)  
“Spino” (Ilaria Guarducci)  
“Maurice il mostro gentile” (Amy Dixon)

## FILMOGRAFIA

Inside out, Pixar Animation Studios, Walt Disney Pictures, 2015

## SITOGRAFIA

[La costituzione della Repubblica Italiana](#) da [www.senato.it](http://www.senato.it)  
Articoli della [Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza](#)  
[Dichiarazione Universale dei Diritti Umani](#)  
[Teatro Verde](#)  
[Atg Teatro Pirata](#)

## GLI AUDIOLIBRI DEL TEATRO VERDE

- “Cenerentola e la scarpetta di cristallo” (A. Calabretta, L. Terranera)  
“Il pifferaio di Hamelin” (A. Calabretta, L. Terranera)  
“La bella addormentata” (A. Calabretta, L. Terranera)  
“Scope, stregoni e magiche pozioni” (A. Calabretta, M. Letizia Volpicelli, Paolo Marabotto)  
“I cavalieri della favola gioconda” (A. Calabretta, L. Terranera)

I libri hanno in appendice, alcuni suggerimenti pratici per rimettere in scena lo spettacolo in classe o con gli amici.

Per maggiori informazioni visita il sito [www.edizionilapis.it](http://www.edizionilapis.it)